

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto: “Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica installata di 8.218 Kw, sito nel comune di Spoleto (PG), località Poreta - Fraz. San Giacomo e relativo impianto di rete per la connessione nei comuni di Spoleto (PG) e di Trevi (PG)”. Comune di Spoleto (PG) e di Trevi (PG).

Proponente: Società VRD 29.3 S.r.l. (Cod. Pratica 14/94/2022).

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM. (Nessuna condizione ambientale)

(Periodo che include le fasi precedenti all’inizio dei lavori e alle attività di cantiere)

MACROFASE 2 - CORSO D’OPERA.

(Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell’opera)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
2.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	<p>2.1.1 Vista la DGR n.2003-2005 di approvazione della Rete Ecologica Umbra, considerato che il tracciato dell’elettrodotto ricade in gran parte in aree classificate dalla RERU “Corridoi e pietre di guado: Connettività” e “Frammenti: Connettività”, come riportato nello studio Preliminare Ambientale il tracciato dell’elettrodotto di progetto dovrà svilupparsi interamente su strada, strade pubbliche, comunali e provinciali e gli attraversamenti dei corsi d’acqua dovranno essere eseguiti con sistema T.O.C. di trivellazione orizzontale controllata oppure con lo staffaggio ancorato al fianco dei relativi ponti stradali di attraversamento (opera di “fiancheggiamento”), così da non interferire con gli alvei e con la vegetazione ripariale presente al fine di salvaguardare la continuità ecologica indicata in ambito di definizione della RERU di cui alla L.R. n.1/2015 art.n.81 e art.n.82.</p>
2.2 SUOLO E SOTTOSUOLO e ACQUE SUPERFICIALI e SOTTERRANEE	<p>2.2.1 Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, durante la fase di cantiere le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in</p>

aree identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

MACROFASE 3 - POST OPERAM.

(Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	3.1.1 In coerenza e in continuazione con quanto esposto nell'elaborato Relazione per il monitoraggio ambientale il Proponente dovrà predisporre un programma manutentivo degli impianti arborei ed arbustivi da eseguirsi a seguito di sopralluoghi programmati ciclicamente per verificare e garantire il buon esito della fase di attecchimento e il monitoraggio dello sviluppo della compagine vegetazionale già presente e quella di nuovo impianto, così da intervenire tempestivamente alla sostituzione degli individui che non attecchiscono o che delle eventuali fallanze.
3.2 SUOLO E SOTTOSUOLO e ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	3.2.1 Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, durante la fase di dismissione, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.
3.3 AGENTI FISICI: RUMORE	3.3.1 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica la correttezza dei livelli acustici stimati in

fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

3.3.2 Visto quanto riportato al paragrafo 8.4.2 dello Studio Preliminare Ambientale *“La fase di dismissione può essere assimilata a quella di cantiere, si deve però considerare che dovrà essere effettuata una valutazione al momento della dismissione, in quanto la valutazione viene riferita ai ricettori presenti, che nell’arco del periodo di vita dell’impianto possono risultare diversi in numero e tipologia rispetto alla situazione attuale”* il Proponente dovrà in fase di dismissione dell’impianto verificare, tramite indagine fonometrica il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

¹ **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera)
D’OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell’entrata in esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, compreso l’eventuale ripristino delle aree occupate)